

# LOLA ANGIOLETTO E DIAVOLETTO

di SEVERINO COLOMBO

**B**ianco o nero. A parità di contenuti — la storia di una bambina monella che non ne vuole sapere di camminare da sola — Lola principessa dei giocattoli di Paolo Baron ed Ernesto Carbonetti non poteva essere raccontata e illustrata in maniera più diversa. Nella versione White album (con copertina bianca) è un'avventura per tutti (+ 2 anni); nel Black album la vicenda diventa irriverente e provocatoria, indicata esplicitamente per «un pubblico maturo» (+ 18 anni). Bianco o nero: impossibile sbagliarsi. Diversi anche i canali di vendita: Lola «angioletto» si trova in libreria; Lola «diavoletto» in edicola (entrambi pp. 64, € 14). L'idea è di 80144 Edizioni, realtà che propone per scelta «un diverso punto di vista» sul mercato librario spaziando dal genere umoristico all'erotico: in catalogo c'è spazio per l'antologia «da bagno» Toilet e per una guida al bondage per principianti. Nel caso della doppia vita di Lola — quella bianca e soprattutto quella nera — si tratta di una goliardata boccaccesca ad uso (e beffa) dei genitori, categoria che più di altre ha bisogno di non prendersi troppo sul serio. Si sorride delle ansie di mamma e papà, impazienti che la loro piccola si muova sui suoi piedi; si ride della presunta innocenza della bambina, capace di innescare catastrofi a non finire. Forse ci si poteva aspettare qualcosa di più: l'azzardo di andare oltre gli stereotipi della mamma responsabile e del papà giocherellone. Talvolta non bastano bianco e nero.